



**ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO DIRETTIVO
FISAC/CGIL BANCA INTESASANPAOLO
4 ottobre 2013**

Il Comitato Direttivo FISAC/CGIL di Banca Intesa Sanpaolo, riunito a Milano per analizzare gli esiti del lavoro di indagine condotto nelle aree sulle problematiche connesse ai nuovi orari di lavoro della rete filiali, rileva come l'orario di apertura al pubblico sino alle ore 20.00 sia eccessivo e non risponda alle reali esigenze della clientela. Occorre rivedere l'orario serale e tale revisione non potrà che avvenire all'interno di una riorganizzazione complessiva degli orari, di scelte coerenti rispetto agli orari di apertura del servizio di cassa, di condizioni di lavoro che consentano di far coincidere gli orari di fatto con quelli contrattuali (a tal fine occorre eliminare il fenomeno intollerabile e vergognoso dello straordinario non retribuito, ed inoltre non possono coincidere gli orari di servizio e di apertura all'utenza).

Il Comitato Direttivo constata come l'attuazione del progetto orario esteso abbia prodotto paradossalmente un peggioramento del servizio a causa della minor presenza del personale, distribuito sui diversi turni, inducendo così a respingere la clientela che si presenta spontaneamente agli sportelli negli orari tradizionali in ragione di un'ipotetica focalizzazione aziendale su obiettivi di educazione della clientela ai nuovi orari che a tutt'oggi, però, ha comportato incerti risultati. Inoltre un altro degli effetti distorsivi che si è prodotto è la significativa e generalizzata riduzione del tempo disponibile per lavorare i portafogli assegnati, men che meno la clientela in pool e i portafogli non assegnati.

Il Comitato Direttivo rileva come una gestione disomogenea e troppo legata alle sensibilità delle singole direzioni complica ulteriormente la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei colleghi (peraltro obiettivo sul quale la banca ha dichiarato ufficialmente di porre attenzione), conciliazione già di per sé resa oggettivamente più complessa dall'estensione degli orari. Anche dove la programmazione delle turnazioni avviene correttamente e con sufficiente anticipo, occorre garantire la distribuzione su tutte le tipologie di orario di tutte le figure professionali, garantendo anche un'omogenea distribuzione dei carichi di lavoro reciproci.

Il Comitato Direttivo sottolinea come particolare cura deve essere rivolta da parte aziendale alla costante verifica delle problematiche riguardanti la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, tematiche sempre all'attenzione degli RLS presenti sul territorio.

Il Comitato Direttivo mette in evidenza come, in un momento cui solo la buona volontà dei colleghi e il loro senso di responsabilità permette di sopperire alle gravi carenze organizzative e di organico, il reiterarsi di improduttive pressioni commerciali che mostrano gli evidenti limiti delle politiche commerciali dell'azienda sia inaccettabile e evidenzia una miopia insopportabile in relazione al contesto economico del paese.

Il Comitato Direttivo della Banca IntesaSanpaolo - nell'ambito dell'obiettivo generale della tutela occupazionale, e pur tenendo conto della difficile situazione nazionale del settore e della fase

critica delle relazioni sindacali nel contesto della vertenza proclamata a seguito della disdetta del CCNL - ritiene che occorra un percorso che avvii la ridiscussione complessiva della tematica degli orari estesi, sulla base di alcuni principi:

- 1. Rimodulazione e riduzione dell'orario di servizio alla clientela nel cui ambito vada riconsiderato l'orario di apertura delle casse;**
- 2. Riorganizzazione dei turni per garantire una migliore copertura delle fasce di maggior afflusso**
- 3. Ridefinizione degli orari diversificati sulla base delle reali esigenze dei singoli territori**
- 4. Garanzia di organici adeguati da attuarsi attraverso processi di sviluppo professionale e/o riconversione del personale interessato da accorpamenti sia di punti operativi che di uffici di direzione.**

Milano, 04 ottobre 2013

Approvato all'unanimità.